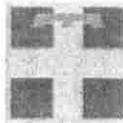




C.C. 02-18-02/855/2016/x

02-06/203/16/x

18:13 27 Lug 16 A0100B 001108

CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTEM. Isili  
JLM

15.38

27/7/2016

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte  
Mauro LAUS**ORDINE DEL GIORNO N. 856**ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,  
trattazione in Aula   
trattazione in Commissione **Oggetto: Risorse Confidi – emendamento n. 219, DDL 210**

**PREMESSE** le note difficoltà di accesso al credito da parte delle piccole e medie (PMI), soggetti fondamentali per lo sviluppo economia piemontese, dovuta alla situazione di crisi generale e alla stretta delle banche;

**CONSIDERATO** che consorzi fidi (Confidi) svolgono da sempre attività di prestazione di garanzie economiche a favore delle PMI per agevolare loro l'accesso ai finanziamenti;

**TENUTO CONTO** delle recenti, allarmanti notizie della grave situazione di Eurofidi, la più grande società consortile piemontese che garantisce il credito alle PMI, il cui bilancio in fase di approvazione presenterebbe, dopo una serie di opportune azioni di rettifica e svalutazione crediti, una perdita che si aggirerebbe sui 50milioni di euro;

**CONSIDERATO** che la Giunta regionale ha presentato un emendamento (n. 219) al DDL n. 210, in discussione all'Aula recante "Risorse destinate a Confidi", che attenuerebbe ma non risolverebbe la situazione e che consentirebbe l'erogazione di garanzie solo per il futuro qualora si intervenisse in modo significativo per garantire la continuità aziendale;

**RITENUTO** che il sistema dei confidi debba necessariamente essere riordinato con un piano regionale condiviso con gli attori presenti sul territorio e con ogni parte coinvolta nel sistema economico, in funzione anche delle ultime rivisitazioni normative significative e soprattutto che il sistema necessiti di una prospettiva strategica;

**PRESO ATTO** che la situazione di Eurofidi è improcrastinabile e che la Regione Piemonte è il soggetto istituzionale che ha la responsabilità politica, e non solo, del futuro del Consorzio;

**RITENUTO** che le disposizioni contenute nell'emendamento n. 219 non possano risolvere i problemi strutturali e prospettici dei confidi ma sia necessario porre le basi per un piano strategico che preveda una valida alternativa per l'intero sistema

**il Consiglio regionale  
impegna la Giunta regionale**

- a condividere immediatamente un progetto regionale in cui tutto il sistema confidi sia coinvolto per il rilancio del sistema delle garanzie a favore del tessuto produttivo;
- a individuare, in fase di assestamento di bilancio, risorse che ammontino a un importo massimo pari a 8 milioni di euro da destinare, sotto forma di fondo patrimoniale, al progetto strategico che verrà condiviso e al quale anche il sistema bancario parteciperà, sia nella stesura che nell'investimento patrimoniale;
- a presentare un piano strategico regionale alla Commissione consiliare competente entro e non oltre il mese di settembre 2016;